

Al via il Punto salute a Nibbiano esami come all'ospedale



L'inaugurazione del Punto salute al pianterreno del municipio di Nibbiano FOTO MASSIMO BERSANI

Si affianca al centro prelievi, grazie alla telemedicina (e gratis per gli ultra65enni) possibile l'elettrocardiogramma completo

Mariangela Milani

ALTA VAL TIDONE

● Si chiama Punto salute un nuovo servizio inaugurato al piano terra del palazzo comunale di Alta Val

Tidone, a Nibbiano. Al suo interno gli abitanti di Caminata Pecorara e Nibbiano potranno, su richiesta del medico curante, fare un elettrocardiogramma completo, misurare i parametri vitali oppure ancora potranno avvalersi di stru-

mentazioni in grado di tenere monitorato il battito del cuore o la pressione nel corso di una o più giornate (holter cardiaco e holter pressorio). Il tutto con responsi immediati o, come per l'elettrocardiogramma completo, pronti in 30 mi-

nuti. Il servizio sarà gratis per i residenti sopra i 65 anni di età. Per gli under 65 si pagherà in base al reddito Isee. Per Alta Val Tidone, soprattutto per la parte montana dove l'età media si alza sempre di più (oggi la notte in caso di emergenze bisogna rivolgersi al Pronto Soccorso di Piacenza), è una stampella importante. A renderlo possibile è un mix di telemedicina, grazie a tecnologie e programmi informatici finanziati da un anonimo benefattore, uniti ai saperi umani. Al Punto salute si accederà infatti solo tramite indicazione del medico di famiglia e al suo interno saranno presenti infermieri professionali. «Questi ultimi - ha spiegato il sindaco di Alta Val Tidone Franco Albertini - grazie ad un accordo con l'Azienda sanitaria sono già presenti, in orario extra lavorativo, il venerdì nel centro prelievi di Nibbiano e Pecorara». Il centro prelievi viene finanziato dal Comune con una media di 5 mila euro all'anno. Nel Punto salute di Nibbiano (accanto al centro prelievi) le tecnologie informatiche, le strumentazioni necessarie (holter ecc), la gestione dei dati sensibili, l'invio dei referti è affidata ad una ditta, Entheos di Modena. Per alcuni esami, grazie ad un monitor montato in sala, è possibile visionare in tempo reale l'esito che viene comunicato al medico. «Ora - ha spiegato Albertini - chiederemo un ulteriore impegno all'Ausl e anche ad Asp (Azienda di servizi alla persona che già eroga servizi assistenziali ai Comuni ndr) per rendere operativo il Punto salute». Per i medici presenti, Giorgio Ferrari e Domenico Restuccia «l'alta tecnologia impiegata nel Punto salute va ora calata nel territorio». Bisogna cioè iniziare la sperimentazione e, come si dice, tarare il funzionamento in base alle esigenze.